

GIUNTA REGIONALE

**Delibera adottato con numero 3103 in data 28/12/2001
Proposta GBO/01/22437 del 19/11/2001**

Assessorato proponente: ASSESSORATO DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA.
PROTEZIONE CIVILE. -

Direzione proponente: DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA
COSTA - D0000025

Struttura proponente: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO -

Oggetto: APPROVAZIONE ACCORDO FRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E MAGISTRATO PER
IL PO PER LA DEFINIZIONE DEGLI ADEMPIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI
COMPETENZA DEL MAGISTRATO PER IL PO NELLE MORE DELL'OPERATIVITA'
DELL'ORGANISMO INTERREGIONALE.

I ter: DELIBERA ORDINARIA SENZA IMP. SPESA (ANCHE DI RATIFICA)

Estensore: MORETTI ROBERTO

Resp. regolarità tecnica: CARBONI ENRICO - 19/11/2001

Resp. parere di legittimità: BOSCHETTI LEOPOLDA - 19/11/2001

Assessore proponente: BRUSCHINI MARIOLUIGI - 19/11/2001

Delibera approvata nella seduta num. 50 del 2001

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Premesso:

- che l'art. 140, comma 5 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 prevede che per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 89 del D.Lgs 112 del 1998 che necessitano di una gestione unitaria e interregionale nel bacino del Po, la Regione promuove le opportune intese con le altre regioni interessate al fine di stabilire idonei strumenti tecnici interregionali comuni anche con riferimento al riordino del Magistrato per il Po, ai sensi dell'art. 92 del D. Lgs. 112 del 1998, perseguendo l'obiettivo dell'integrazione con le funzioni di regolazione della navigazione;
- che l'art. 4 del D.P.C.M. 14 dicembre 2000 stabilisce che il conferimento alle regioni delle risorse relative al Magistrato per il Po ha effetto contestualmente al subentro nelle funzioni dell'istituto di un apposito organismo interregionale costituito dalle Regioni che garantisca la gestione unitaria delle funzioni trasferite, così come disciplinate dalle regioni stesse. Stabilisce altresì che, nelle more dell'istituzione di detto organismo dopo il 1° gennaio 2001, il Magistrato per il Po continua ad esercitare le funzioni ad esso attribuite, secondo le modalità definite in apposito accordo;
- che il medesimo D.P.C.M. 14 dicembre 2000 e il D.P.C.M. 22 dicembre 2000 rispettivamente ripartiscono tra le regioni le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, in materia di opere pubbliche e stabiliscono i trasferimenti dei beni e delle risorse alla Regione Emilia-Romagna ed agli Enti Locali della Regione, e in particolare il comma 3 dell'art. 2 del D.P.C.M. 14 dicembre 2000 recita: "le risorse finanziarie relative alla difesa del suolo sono ripartite tra le Regioni, tenendo conto della programmazione effettuata dall'Amministrazione centrale, sulla base delle proposte presentate [...] dal Magistrato per il Po [...] nel triennio 1995-1997 sia per le spese a carattere continuativo che per le spese a carattere pluriennale e per i relativi residui di stanziamento, secondo le

percentuali previste nelle tabelle C1 [...] e C2 [...] allegate [...]”;

- che la tabella C1 sopra richiamata attribuisce alla Regione Emilia-Romagna risorse finanziarie a carattere continuativo per un importo di L. 28.328.398.130 (di cui L. 27.112.575.000 mantenute sul bilancio statale e gestite direttamente dal Magistrato per il Po e L. 1.215.823.000 da trasferire alla Regione Emilia-Romagna);
- che la tabella C2 sopra richiamata attribuisce alla Regione Emilia-Romagna risorse finanziarie per spese a carattere pluriennale previste dalle Leggi speciali e relativi residui di stanziamento, nei seguenti importi:

residui di stanziamento	L. 20.548.059.000
competenza 2000	L. 12.013.100.000
competenza 2001	L. 12.013.100.000
competenza 2002	L. 27.990.523.000
- che con Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica n. 44232 del 22 maggio 2001 si è provveduto ad assegnare ed erogare alla Regione Emilia-Romagna le seguenti somme:

L. 607.911.500 (pari al 50% di L. 1.215.813.000) quali risorse finanziarie a carattere continuativo - annualità 2001

L. 6.006.550.000 (pari al 50% di L. 12.013.100.000) quali risorse finanziarie una tantum annualità 2001
- che con deliberazione della Giunta regionale 31 luglio 2001, n. 1483 "Assegnazione dello Stato delle risorse finanziarie per l'attuazione dell'esercizio e dei compiti in materia di opere pubbliche ai sensi del D. Lgs. 112/98. Variazione di bilancio" è stato istituito, fra l'altro, il capitolo 39502 "Interventi per l'esercizio delle funzioni conferite dal D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 in materia di difesa del suolo (D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112) - Mezzi Statali" con uno stanziamento di competenza per l'esercizio 2001 di L. 8.643.961.500 (comprensivo anche di L.2.029.500.000 derivanti dall'assegnazione per edilizia statale);

- che con nota 4 maggio 2001, prot. n. 5768 e successiva nota del 29 novembre 2001 prot. n. 18408 il Magistrato per il Po ha comunicato l'elenco degli interventi inseriti nel PS45 per le annualità 2001-2002, ed in particolare, relativamente all'annualità 2001 sono stati inseriti i seguenti interventi, da finanziare con le risorse di cui alla tabella C2 sopra richiamata:

CODICE PS45	OGGETTO INTERVENTO	IMPORTO
PC00027	FIUME PO - Lavori di rialzo dell'argine maestro in dx. F. Po nel secondo circondario idraulico di Piacenza per l'adeguamento della sagoma definitiva prevista dal Piano SIMPO in Comune di Calendasco e di Rottofreno	5.000.000.000
MO00009/B	FIUME SECCHIA - Lavori di adeguamento della cassa di espansione del F. Secchia. Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per il decespugliamento e il disboscamento della sponda dx. e sx. F. Secchia dalle origini della arginature a Ponte Motta	4.172.898.840
PR00013	FIUME PO - Lavori di sistemazione definitiva dell'argine in dx. idr. F. Po nei comuni di Mezzani e Colorno	6.250.000.000
	T O T A L E	15.422.898.840

Ritenuto necessario prendere atto del suddetto programma di interventi predisposto dal Magistrato per il Po e approvato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po;

Considerato:

- che si rende necessario sostenere finanziariamente il programma di cui sopra in quanto le relative risorse sono trasferite alla Regione Emilia-Romagna, come sopra indicato, pur essendo la competenza ancora in capo al Magistrato per il Po;
- che la normativa di contabilità di stato esclude che un organo statale, nella specie il Magistrato per il Po,

possa ricevere il trasferimento di fondi da enti estranei a quello di appartenenza;

- che è necessario conseguentemente addivenire ad un accordo fra la Regione Emilia-Romagna e il Magistrato per il Po che regolamenti gli adempimenti delle parti per dare attuazione agli interventi tuttora di competenza del Magistrato per il Po, nelle more dell'operatività dell'Organismo interregionale;

Ritenuto inoltre necessario e opportuno estendere l'applicazione dello schema di accordo anche al seguente intervento:

9ER0002 - COMUNI VARI - Sistemazione canale Naviglio Navigabile - L.3.500.000.000

inserito nel programma approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 31 luglio 2001, n.1737, che ha preso atto fra l'altro del decreto del Direttore Generale alla Difesa del Suolo del Ministero dei Lavori Pubblici n. 12704 del 28 dicembre 2000 che trasferisce i fondi dell'art. 1 del DPR 27 luglio 1999 annualità 2000 della L. 183/89 - del quadriennio 1998-2001 e ha identificato nel Magistrato per il Po di Parma il soggetto avente la competenza dell'intervento;

Visto lo schema di accordo proposto nell'allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che ai sensi dell'art. 37, 4° comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale n. 2774/01:

- del parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, Dott. Enrico Carboni, in merito alla regolarità tecnica del presente atto;
- del parere favorevole espresso dal Direttore Generale all'Ambiente, Dott.ssa Leopolda Boschetti, in merito alla legittimità del presente atto;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

- a) di prendere atto del programma di interventi del Magistrato per il Po inseriti nel PS45 relativamente all'annualità 2001;
- b) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, lo schema di accordo fra la Regione Emilia-Romagna e il Magistrato per il Po di Parma riportato nell'Allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa, che determina gli adempimenti delle parti per l'attuazione degli interventi elencati in premessa;
- c) che agli interventi di cui al PS 45 è data copertura finanziaria dal bilancio regionale nei limiti delle risorse trasferite ai sensi del D.P.C.M. 14 dicembre 2000, tabella C2, e iscritte sul capitolo 39502 "Interventi per l'esercizio delle funzioni conferite dal D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 in materia di difesa del suolo (D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112) - Mezzi Statali";
- d) che l'intervento 9ER0002, richiamato in premessa, trova copertura sul capitolo 39500 "Spese per interventi rivolti alla riduzione del rischio di dissesto idrogeologico, dissesto della rete idrografica superficiale, di erosione costiera - settori 1, 2, 4. Bacino Fiume Po. (D.P.C.M. 23 marzo 1990; L. 18 maggio 1989, n. 183) - Mezzi statali" come deliberato dalla Giunta regionale con atto n.1737 del 31 luglio 2001;
- e) di estendere l'applicabilità del presente schema di accordo alla gestione di eventuali futuri interventi che presentano le stesse condizioni e la cui copertura finanziaria sia disponibile sul bilancio regionale;
- f) di delegare alla sottoscrizione dell'accordo in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna il Direttore Generale all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa.

- - -

SCHEMA DI ACCORDO TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E MAGISTRATO PER IL PO PER LA DEFINIZIONE DEGLI ADEMPIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI COMPETENZA DEL MAGISTRATO PER IL PO NELLE MORE DELL'OPERATIVITÀ DELL'ORGANISMO INTERREGIONALE

Tra

la Regione Emilia-Romagna rappresentata dal Direttore Generale all'Ambiente Difesa del Suolo e della Costa - Dott.ssa. Leopolda Boschetti

e

il Magistrato per il Po rappresentato dal Presidente Dott. Ing. Ernesto Reali

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Il presente accordo regola i rapporti tra Regione Emilia-Romagna e Magistrato per il Po per la realizzazione degli interventi già programmati e tuttora di competenza del Magistrato per il Po, le cui risorse finanziarie sono trasferite alla Regione ai sensi del D. Lgs. 112/98 e D.P.C.M. 14 dicembre 2000 o della legge 183/1989.

Art. 2

Il Magistrato per il Po esercita tutte le attività di competenza necessarie alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, provvedendo ad ottenere specifica autorizzazione dalla Regione Emilia-Romagna ai fini dell'accertamento della copertura finanziaria.

Art. 3

La Regione Emilia-Romagna provvede al finanziamento degli interventi garantendone copertura nei limiti dei trasferimenti effettuati dallo Stato ai sensi del D.P.C.M. 14 dicembre 2000 o della legge 183/1989.

Art.4

Il Magistrato per il Po provvede alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione degli interventi di cui all'art. 1. Provvede inoltre all'approvazione delle fasi del progetto, previste dalla L.109/94, e alle eventuali varianti.

Nel quadro economico degli atti progettuali dovranno essere indicati i relativi oneri.

Il Magistrato per il Po provvede alla stipula degli atti contrattuali secondo la normativa vigente e alla loro immediata trasmissione alla Regione Emilia-Romagna. Tali atti dovranno esplicitamente prevedere che i pagamenti saranno effettuati dalla Regione Emilia-Romagna dietro presentazione di regolari fatture ad essa intestate.

Il Responsabile del Servizio Difesa del Suolo con propria determinazione provvede alla presa d'atto del quadro economico d'intervento risultante dall'avvenuta aggiudicazione e della stipula del contratto da parte del Magistrato per il Po e procede all'assunzione dell'impegno di spesa complessivo;

La Regione Emilia-Romagna provvede al pagamento delle rate di acconto e saldo finale solo a seguito di presentazione nei termini di legge da parte del Magistrato per il Po della documentazione che comprova l'avvenuta regolare esecuzione dei lavori appaltati.

A tale scopo il Magistrato per il Po redige gli stati di avanzamento dei lavori e i certificati per i corrispondenti pagamenti nel rispetto dei tempi di cui all'art.29 del D.M. 19 aprile 2000, n. 145, restando la Regione Emilia-Romagna sollevata da qualsiasi responsabilità per ritardi nell'emissione dei certificati di pagamento.

Sulla base di ciascun certificato accompagnato da regolare fattura e/o altri documenti giustificativi di spesa il Servizio Difesa del Suolo provvede alla liquidazione e all'emissione del corrispondente ordinativo di pagamento delle rate di acconto a favore dell'impresa aggiudicataria.

Al fine di rispettare i tempi di pagamento di cui all'art.29 del D.M. 19 aprile 2000, n. 145, ovvero 30 giorni a decorrere dalla data di emissione del certificato stesso, il Magistrato per il Po trasmette al Servizio Difesa del Suolo i certificati e la documentazione giustificativa di spesa entro 15 giorni dall'emissione, anticipandoli via fax entro 3 giorni dall'emissione.

Il Magistrato per il Po è sollevato da qualsiasi responsabilità per ritardi dei pagamenti degli importi dovuti per le rate di acconto e di saldo per i quali l'appaltatore avrà azione esclusivamente nei confronti della Regione Emilia-Romagna, a condizione che lo stesso abbia rispettato i tempi di cui al precedente comma.

Il Servizio Difesa del Suolo provvede inoltre alla liquidazione e all'emissione degli ordinativi di pagamento direttamente ai singoli beneficiari per tutte le spese non ricomprese nei contratti di appalto (espropri, spese di pubblicità, frazionamenti, collaudi esterni, etc), il cui impegno di spesa è stato regolarmente assunto contestualmente alla presa d'atto del quadro economico complessivo conseguente all'avvenuta aggiudicazione, come sopra indicato, sulla base dei titoli giustificativi di spesa inviati dal Magistrato per il Po.

Art. 5

Il collaudo dei lavori, anche in corso d'opera, sarà effettuato da tecnici nominati, ai sensi dell'art. 188 del DPR 554/99, dalla stazione appaltante.

Art. 6

Per l'esecuzione del presente accordo le parti eleggono domicilio rispettivamente:

Direzione Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa -
Via dei Mille, n. 21 - 40121 Bologna

Magistrato per il Po - Via Garibaldi, n.75 - 43100 Parma